



COMUNE DI GENOVA



PROTOCOLLO

PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA IN AMBITO SCOLASTICO

”Procedure integrate per la gestione dell’emergenza anafilassi a scuola”

Premesso che:

gli studenti che frequentano le scuole di ogni ordine e grado possono avere la necessità della somministrazione di farmaci in ambito scolastico a causa di patologie le cui manifestazioni acute possono verificarsi in modo non prevedibile;

l’essere portatori di una patologia specifica non deve costituire fattore di emarginazione per lo studente;

in data 25 novembre 2005 sono state sottoscritte dai Ministri della Salute e dell’Istruzione le Raccomandazioni in tema di somministrazione dei farmaci in orario scolastico, parte integrante del presente protocollo;

in data 18 novembre 2010 è stato siglato un accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane concernente ”Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma”;

tutti i cittadini sono tenuti al dovere di primo soccorso e che nelle scuole è presente personale dirigente, docente, educativo ed A.T.A. adeguatamente formato ai sensi del Decreto del Ministero della Salute n. 388/2003 e del D.Lgs. n. 81/2008 - sez. VI – Gestione delle Emergenze – Primo Soccorso – artt. 18, 43, 45;

nell’ambito dei lavori della Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione – approvata con delibera n. 70/2010 del Consiglio Comunale di Genova - è stato avviato un tavolo interistituzionale con l’obiettivo di aprire un confronto sul tema “somministrazione farmaci salvavita a scuola”, a partire dalla definizione di linee guida per la gestione integrata dell’emergenza anafilassi a scuola, così composto:

- Comune di Genova (Direzione Politiche Educative - Direzione Avvocatura – Settore Protezione Prevenzione);

- Istituzioni Scolastiche Autonome (Direzioni Didattiche, Istituti Comprensivi e Scuole Secondarie di Primo Grado del Comune di Genova);
- Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria - Ambito Territoriale di Genova;
- Struttura Complessa Assistenza Consultoriale della ASL 3 Genovese;
- Azienda Ospedaliera Universitaria “S. Martino” (Unità Operativa Complessa Allergologia – Unità Operativa Complessa 118);
- Rete Allergologica Ligure;
- Federazione Italiana Medici Pediatri Extra Ospedalieri Liguri;
- Associazione Ligure Allergici;

Considerato che

l’anafilassi è un evento raro ma pericoloso ed è definito come “una grave reazione allergica, immediata, sistemica, che interessa almeno due organi o apparati – cutaneo, gastrointestinale, respiratorio, cardiovascolare, neurologico – in rapida sequenza, potenzialmente letale”;

nel bambino/a - ragazzo/a con grave allergia non si può escludere, anche in assenza di episodi precedenti, l’eventualità di una reazione anafilattica e successivo shock;

lo shock anafilattico, essendo una situazione clinica potenzialmente mortale, può prevedere in via eccezionale la somministrazione in emergenza di “adrenalina auto-iniettabile” in orario scolastico;

l’individuazione preventiva dei soggetti a rischio di reazioni allergiche gravi può risultare una misura efficace ai fini di una corretta valutazione del rischio e per la definizione delle relative misure di prevenzione e controllo, nell’ambito del Piano di Primo Soccorso interno dell’Istituto Scolastico;

Il Piano di Primo Soccorso interno dell’Istituto Scolastico integra il Documento di Valutazione dei Rischi di cui al citato D.Lgs. n. 81/2008 e il programma degli interventi ad esso allegato.

I SOGGETTI DI CUI IN PREMESSA

Considerato che:

l’assistenza specifica ai minori che esigono la somministrazione di farmaci in ambito scolastico si deve configurare come attività che non richiede il possesso di competenze specialistiche di tipo sanitario, né l’esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell’adulto che interviene;

tale attività di assistenza specifica rientra in un protocollo terapeutico stabilito dal medico curante (Pediatra Libera Scelta / Medico Medicina Generale/Specialistica);

l'assistenza specifica deve essere supportata da una “formazione in situazione” riguardante le singole patologie, nell’ambito della più generale formazione sui temi della sicurezza prevista dal D. Lgs. n. 81/2008;

Condivisa

la necessità di predisporre un accordo che individui un percorso integrato d'intervento e formazione (Linee Guida), finalizzato a regolamentare in maniera unitaria le azioni da attivare in orario scolastico sul tema somministrazione farmaci salvavita, a partire dalla definizione di procedure di gestione dell'emergenza anafilassi a scuola

CONVENGONO QUANTO SEGUE

La somministrazione di farmaci a scuola, secondo le modalità previste dal presente protocollo, riguarda i casi di “**shock anafilattico**” che, fermo restando il ricorso immediato al Servizio Urgenza ed Emergenza (118), possono comunque richiedere l'iniezione per via intramuscolare di “**adrenalina auto-iniettabile**” quale farmaco salvavita.

L'iniezione per via intramuscolare del farmaco salvavita “adrenalina auto-iniettabile” può aver luogo in ambito scolastico tenuto conto dei seguenti criteri:

- appartenenza del minore al gruppo di soggetti a rischio inseriti nella lista dell'Unità Operativa Complessa Allergologia - Osservatorio per le gravi reazioni ad alimenti e Unità Operativa Complessa 118 San Martino;
- assoluta necessità, rilevata sulla base delle specifiche indicazioni impartite durante l'attività di formazione e descritte nella “*scheda identificativa*” del soggetto a rischio elaborata dall'Osservatorio Unità Operativa Complessa Allergologia San Martino;
- somministrazione indispensabile in orario scolastico;
- non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco
 - né in relazione alla individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco
 - né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e/o di conservazione del farmaco
- fattibilità della somministrazione in emergenza di “adrenalina auto-iniettabile” da parte di personale scolastico adeguatamente formato, su base volontaria.

Qualora si rilevi la presenza in ambito scolastico di studenti minori a rischio anafilattico, i soggetti firmatari del presente protocollo si impegnano ad attivare:

- le Linee Guida "Erogazione Diete"
- le Linee Guida "Procedure integrate per la gestione dell'emergenza anafilassi a scuola" di seguito allegate.

Il presente Protocollo ha durata triennale a far tempo dalla data di approvazione, salvo parziali modifiche e/o integrazioni riferite all'effettivo grado di attuazione e decorre dall'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2011/2012.

LINEE GUIDA

Procedure integrate per la gestione dell'emergenza anafilassi a scuola

Qualora si rilevi la presenza in ambito scolastico di soggetti minori a rischio anafilattico:

1. LA FAMIGLIA o chi esercita la potestà genitoriale (di seguito denominato genitore)

Comunica alla scuola	All'atto dell'iscrizione, attraverso la compilazione di apposito modulo, lo stato di salute dell'allievo e la possibilità che possano verificarsi situazioni di rischio "shock anafilattico" (allegato ...).
Verifica	con il <u>Dirigente Scolastico/Responsabile UOST</u> (di seguito indicati con " <u>Dirigente</u> ") la possibilità di attivare nell'ambito del Piano di Primo Soccorso interno le procedure necessarie in merito alla problematica segnalata
Si reca	nel caso in cui il soggetto a rischio frequenti la mensa in scuole statali o comunali, presso l'Ufficio di Coordinamento Territoriale (UCT) del Servizio di Ristorazione Scolastica del Comune di Genova, per la messa in atto delle misure preventive necessarie previste dal <i>protocollo "Erogazione Diete"</i>
	presso l' Unità Operativa Complessa Allergologia San Martino - Osservatorio gravi reazioni ad alimenti, per la definizione della " <i>scheda identificativa</i> " del soggetto a rischio
Fornisce al Dirigente	un recapito telefonico sempre reperibile nelle ore di frequenza scolastica del figlio/a
	tutta la documentazione medica e l'autorizzazione alla eventuale somministrazione del "farmaco salvavita" in caso di emergenza anafilassi
	"il farmaco salvavita" tenendo nota della scadenza dello stesso, così da garantire la validità del prodotto in uso

Comunica	le informazioni necessarie al personale scolastico per la realizzazione di un piano personalizzato d'intervento a favore del soggetto allergico
	eventuali modifiche e sospensioni di terapia o altre notizie utili alla tutela della salute dell'allievo

2. Il DIRIGENTE

- valuta le condizioni per organizzare un piano personalizzato di intervento per la gestione dell'emergenza anafilassi nell'ambito del Piano di Primo Soccorso interno :

1. Verifica	la disponibilità tra gli operatori scolastici, in forma volontaria, alla somministrazione del farmaco salvavita in caso di emergenza (docenti, non docenti, personale educativo/assistenziale) e ne registra i nominativi
2. Verifica	l'idoneità dei locali scolastici per la conservazione dell'adrenalina, in collaborazione con l'Ente Locale proprietario e in base alla prescrizione/certificazione

- in caso di verifica positiva dei punti di cui sopra, in raccordo con gli altri soggetti firmatari del presente protocollo

Prende atto	della documentazione pervenuta e di tutte le informazioni utili per la gestione dell'emergenza (diagnosi – certificazioni – scheda identificativa)
Integra	la scheda identificativa (a cura dell' l'Osservatorio per le gravi reazioni ad alimenti- UOCA San Martino) del soggetto a rischio, che descrive i sintomi scatenati dall'allergia, i comportamenti da attuare in caso di episodio acuto e non prevedibile con il piano personalizzato d'intervento in cui è indicata l'organizzazione del personale scolastico: ruoli/compiti di ognuno (chi fa che cosa) in regime di emergenza nell'ambito del Piano di Primo Soccorso interno

Attua	le procedure per la conservazione del farmaco e le relative procedure di controllo
Organizza <i>in collaborazione con:</i> - <i>Struttura Complessa di Assistenza Consultoriale -A.S.L. 3 Genovese Medicina Preventiva di Comunità dell'Età Evolutiva</i> - <i>Unità Operativa Complessa Allergologia (UOCA) San Martino/ Osservatorio per le gravi reazioni ad alimenti</i> - <i>Direzione Politiche Educative del Comune di Genova</i>	<p>con la periodicità necessaria, momenti informativi e di sensibilizzazione su come riconoscere e prevenire le reazioni gravi causate da allergia, a favore del personale scolastico presente nell'edificio, anche saltuariamente responsabile della vigilanza sui minori, in merito alla messa in atto delle misure di prevenzione e di controllo dei comportamenti degli alunni nei diversi contesti della vita scolastica (aula, ricreazione, ristorazione, palestra, laboratori, visite guidate, viaggi di istruzione...)</p> <p>momenti informativi, di coinvolgimento e sensibilizzazione degli alunni e delle loro famiglie riguardo alle misure di prevenzione ed alla tipologia dei comportamenti da adottare/evitare in presenza di un compagno gravemente allergico</p>
Concorda	incontri periodici con Comune di Genova (Uff. Ristorazione), ASL 3 Genovese, UOCA San Martino/ Osservatorio per il monitoraggio delle problematiche affrontate o per l'eventuale aggiornamento /modifica della situazione
Realizza	nei diversi spazi, tempi e contesti (aula, refettorio, palestra, laboratori, visite guidate, viaggi di istruzione...) interventi di comunicazione per la divulgazione delle informazioni , secondo il criterio di accessibilità, visibilità delle stesse (anche in relazione a personale temporaneo - es. supplenti)
Si attiene a /realizza	le procedure previste dal protocollo diete per la ristorazione scolastica in collaborazione con: - Ufficio di Coordinamento Territoriale (UCT) Servizio di Ristorazione Scolastica - Ufficio Unità Nutrizione Dietetica (UND), del Comune di Genova
Comunica alla famiglia	il piano individualizzato d'intervento stilato in collaborazione con MPCEE e l'Osservatorio per le gravi reazioni ad alimenti, Unità Operativa Complessa Allergologia San Martino

3. IL PERSONALE SCOLASTICO (individuato dal Dirigente Scolastico per la somministrazione del farmaco)

Partecipa	a specifici momenti formativi
Concorda	con l'ASL 3 Genovese e l'UOCA/Osservatorio San Martino eventuali ulteriori necessità formative per il personale addetto alla somministrazione del farmaco, in caso di specifiche situazioni patologiche
Provvede	In situazione di emergenza, previa attivazione del 118, alla somministrazione del farmaco secondo le metodiche prescritte nella certificazione e nel "piano personalizzato d'intervento"

4. STRUTTURA COMPLESSA ASSISTENZA CONSULTORIALE DELL'ASL 3 GENOVESE
MEDICINA PREVENTIVA DI COMUNITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA

Si rende disponibile e collabora	In accordo con il Dirigente, all'organizzazione di incontri di formazione degli operatori scolastici sulle specifiche patologie presenti fra gli alunni
Fornisce	In accordo con il Dirigente, il necessario supporto nella redazione del "piano personalizzato d'intervento" e all'attivazione delle necessarie procedure del piano di gestione anafilassi in ambito scolastico
Collabora	in accordo con gli Uffici della Ristorazione Scolastica del Comune di Genova alla stesura del "Protocollo Erogazione Diete"
Realizza	avvalendosi della consulenza dei reparti specialistici AOU San Martino/AO Villa Scassi/I.G. Gaslini e del Medico Curante (PLS/MMG) e in collaborazione con la Direzione Politiche Educative, incontri informativi/formativi nelle scuole interessate

5. UNITA' OPERATIVA COMPLESSA ALLERGOLOGIA SAN MARTINO - OSSERVATORIO PER LE GRAVI REAZIONI AD ALIMENTI

Raccoglie	<p>tutte le informazioni utili alla stesura della scheda identificativa del soggetto a rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la segnalazione, le certificazioni mediche e la documentazione pervenuta dalla famiglia - i dati in possesso dell'Ufficio Nutrizione e Dietetica del Comune di Genova
Provvede	<p>alla definizione e valutazione dei fattori di rischio sui singoli casi verificando la documentazione pervenuta dalla scuola e fornita dai medici curanti (schede di segnalazione di allergia alimentare grave a rischio anafilassi)</p>
Redige	<p>una scheda identificativa del soggetto a rischio, che fornisce a <i>Famiglia - Scuola - 118</i>, comprendente i seguenti dati :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dati anagrafici del bambino ▪ Istituto Scolastico, classe, insegnante di riferimento ▪ Numero di telefono dei genitori ▪ Firma del medico di riferimento per l'AA ▪ Autorizzazione delega da parte dei genitori alla somministrazione dei farmaci e al trattamento dei dati sensibili. ▪ Alimento allergenico ▪ Codice di gravità ▪ Descrizione sintomi di allarme ▪ Piano terapeutico emergenza <p>In base alla gravità delle reazioni stesse, sono classificati come Codici "gialli" (pregressa Reazioni di grado 1, 2 e 3 secondo Sampson) e "rossi" (Reazioni di grado 4 e 5).</p>

LO STUDENTE Rossi Paolo

Nato a.....il.....ISTITUTO SCOLASTICO

ha una allergia a grave potenzialmente fatale a NOCI e SEMI.....

CODICE ROSSO



- Noci e semi.....X.....
- Arachide.....
- Uovo.....
- Latte.....
- Pesce.....
- Altro.....

E' in possesso di una fiala di adrenalina FAST JEKT

- Dosaggio.....
- Data di scadenza.....
- Sede

In caso di ingestione certa o sospetta di un alimento segnalato sopra, come riconoscere una crisi anafilattica :

- Pelle: orticaria, gonfiore, prurito, arrossamento, rash
- Respirazione: fischi e sibili, respiro corto, sensazione di gola chiusa, tosse, voce roca, sensazione di dolore e costrizione al torace, naso tappato, naso che cola, starnuti, occhi che lacrimano, , difficoltà ad inghiottire
- Gastrointestinale: nausea, dolore, vomito, diarrea
- Cuore: pallore, polso debole, svenimento, shock
- Altri: male di testa, ansietà

Agire prontamente: la crisi può essere rapida

- Chiamare il 118
- Somministrare la Adrenalina
- Chiamare i genitori o chi ne fa le veci

NOME	PARENTELA	CELLULARE	TEL LAVORO	TEL CASA

Il sottoscritto genitore o facente funzione, dopo aver letto e compreso le allegate Linee Guida per la somministrazione di farmaci a scuola, autorizza la utilizzazione dei dati qui esposti per garantire la sicurezza del minore affetto da allergia alimentare a rischio anafilassi; autorizza inoltre la somministrazione di adrenalina in caso di necessità.

Genitore.....Medico.....Data.....

DIAGNOSI BASATA SU:

- Storia clinica
- TEST CUTANEO
- TEST IN VITRO : IMMUNOCAP ISAC

REVISIONE SCHEDA:

- Ogni sei mesi
- Annuale
-

GRAVITA' DELLE REAZIONI IN CODICI di COLORE

- CODICE **ROSSO** :il bambino ha GIA' PRESENTATO reazioni allergiche PERICOLOSE per la VITA (edema della glottide e/o crisi asmatica e/o collasso c.circolatorio), pochi minuti o al massimo un'ora dopo l'assunzione di uno o più alimenti, sempre accompagnate e/o precedute da altre reazioni di tipo anafilattico; reazioni da ingestione e molto spesso da contatto / inalazione
- Codice **ROSSO** - **GIALLO** :il bambino ha GIA' PRESENTATO reazioni allergiche NON PERICOLOSE per la VITA nell'immediato (orticaria / angioedema + sintomi nasali e /o oculari + anafilassi GI), ma che potrebbero diventarlo qualora il bambino assumesse di nuovo l' alimento; reazioni da ingestione e talora da contatto
- Codice **GIALLO** : il bambino ha gia' presentato reazioni allergiche immediate di tipo cutaneo (orticaria / angioedema ± eruzioni cutanee), associate talora a sintomi gastrointestinali (anafilassi GI), non pericolose per la vita nell'immediato, ma che potrebbero diventarlo se il bambino assumesse di nuovo l' alimento
- Codice **GIALLO** - **VERDE** : il bambino ha gia' presentato reazioni allergiche entro le prime sei ore dall'assunzione di uno o più alimenti (eruzioni cutanee ± anafilassi GI ± s. nasali / oculari),non pericolose per la vita, ma che potrebbero diventarlo
- Codice **VERDE**/ Codice **BIANCO** il bambino ha gia' presentato reazioni TARDIVE (12 H => SETTIMANE)e / o NON gravi (eczema atopico, sintomi GI cronici)

